

# Zaffaroni chiede coraggio «Feralpialò, non molliamo»

• Il tecnico verdeblù «Servono rabbia e determinazione» Contro il Como out Di Molfetta, in difesa c'è Pilati al posto di Ceppitelli

SERGIOZANCA

**SALÒ** È arduo l'ostacolo che domani attende la Feralpialò: a Piacenza arriva un Como lanciato, secondo e reduce da 4 vittorie consecutive. I gardesani, penultimi, affronteranno il derby dei laghi con la forza della disperazione, consapevoli che solo raccogliendo punti potranno alimentare la speranza di salvezza. Nelle ultime 5 giornate cercheranno di tenere alle spalle il fanalino Lecco, e scavalcare 2 delle squadre che stanno davanti (Ascoli a 2 punti, Bari e Spezia a 4, Ternana e Cosenza avanti di 5). L'impresa è complicata.

L'anno scorso, in A, Marco Zaffaroni ha salvato un Verona che era alla canna del gas. E confida di ripetersi anche stavolta. «I numeri dicono che nelle ultime 17 partite abbiamo conquistato 24 punti



**Alessandro Pilati** Per il difensore 17 presenze e un assist

- afferma l'allenatore della Feralpialò -, un dato confortante. Sono convinto che lotteremo fino alla fine: la squadra c'è e se la deve giocare».

Il Como vola. «È forte e costruito per provare a raggiungere la promozione - osserva Zaffaroni -. È in grande spolvero, la sequenza di risultati utili consecutivi lo dimostra. È una squadra organizzata,

ha linee guida definite ed è abile nel possesso palla grazie agli elementi di qualità che schiera in attacco. Ma a fine stagione sul campo non si vede la differenza di valori evidenziata dalla classifica. A patto di lottare con determinazione, rabbia e cattiveria». Sul ko di Pisa. «Nella fase iniziale avremmo potuto fare meglio, ma nel comples-

so abbiamo creato numerose occasioni, più che nelle gare vinte a Cremona e Modena. Perdere dà sempre fastidio, ma non possiamo aranciarci adesso. Ai ragazzi chiedo intensità, voglia e fame».

## Capitolo formazione

Out Ceppitelli, sostituito in difesa da Pilati, e Di Molfetta. Balestero ha recuperato a livello fisico. «Dobbiamo decidere se inserirlo dall'inizio o nel finale, visto che manca dalla gara con la Sampdoria». Da valutare Martella, che a Pisa ha accusato un leggero risentimento muscolare. Letizia, nel tritacarne delle scommesse clandestine quando militava nel Benevento, è entrato nel mirino del Procuratore federale, e rischia una squalifica di 3 anni. «Non accusa alcun problema a livello mentale. Sapevamo che la procedura andava avanti. In ogni caso non intaccherà questa stagione: è pienamente disponibile». Zaffaroni allontana l'ipotesi di un calo di alcuni. «Ci sono periodi di alti e bassi - conclude -. Occorre mantenere l'equilibrio, e schierare chi è nella migliore condizione. La squadra sta gestendo bene il momento e il trend è positivo».

# Una sola gioia firmata Miracoli all'ultimo respiro

• Il 27 ottobre 2013 l'unica vittoria verdeblù a fronte di due sconfitte: tra i castigatori Tremolada Donnarumma e Ganz jr

Sarà un testacoda dal notevole spessore tecnico e agonistico quello in programma domani a Piacenza (ore 14) tra Feralpialò e Como. Le due squadre si sono già affrontate tre volte al Turin: il bilancio parla di un successo verdeblù a fronte di due sconfitte.

La vittoria risale al 27 ottobre 2013, gara decisa da un gol firmato da Luca Miracoli sui titoli di coda. Al 90' cross di Fabris, da destra, e deviazione di testa del corazziere genovese, abile a ergersi come un gigante al di sopra della mischia, e a fulminare il portiere Melgrati. Una partita grigia, come il cielo autunnale. Priva di lampi, condizionata dalla paura di perdere. Un confronto per nulla brillante, con tanti errori e poche emozioni.

Il primo ko risale al 14 ottobre 2012. Gardesani avanti con Tarana, ma poi rimontati e superati: 1-3 il finale con reti di Tremolada su rigore, da Alfredo Don-

narumma, poi entrambi a Brescia, e Cis. Feralpialò superata 0-2 il 5 gennaio 2014: gol di Ganz (figlio dell'ex bomber biancazzurro Maurizio) e Cristiani.

## Una andata al veleno

L'ultimo confronto risale al match del girone di andata giocato il 25 novembre scorso al Sinigaglia. Il derby è finito tra roventi polemiche per l'espulsione di Letizia (Baselli, bresciano di Gattolengo, allontanato invece dalla panchina), con gol decisivo di Gabrieloni in pieno recupero.

La Feralpialò ha ottenuto l'unico exploit esterno (2-0) il 24 febbraio 2013. Gol di Berardocco e Magli, giunti al mercato di gennaio. I tecnici: Remondina e Paolucci. Nella ripresa il centrocampista abruzzese ha sfruttato una corta respinta su cross da sinistra di Montella. Dopo pochi minuti Magli ha staccato di testa, in mischia, su corner di Castagnetti, ha superato Perucchini: primo gol tra i professionisti per il difensore di Roccafranca, proprio contro la squadra che lo aveva lanciato, prendendolo in prestito dal Brescia nel 2009/10. **Se.Za.**